

CRIMINALITÀ. IL SINDACO GIORDANO: VIGILIAMO SUGLI APPALTI

“Il mirino delle cosche è puntato su Novara”

Allarme dell'Antimafia: la 'ndrangheta investe in città

BARBARA COTTA VOZ
NOVARA

Il mirino delle cosche della 'ndrangheta è puntato su Novara. Cave, rifiuti, autotrasporto ma non solo. A lanciare l'allarme, all'indomani delle serie inquietante di fatti di cronaca nera delle ultime settimane - l'omicidio dell'imprenditore Ettore Marcoli e poi i numerosi camion bruciati - è la Direzione nazionale antimafia (Dna).

Secondo un'anticipazione sul rapporto 2009 della Dna, pubblicata da «Il Sole 24 ore», la 'ndrangheta mira ad affermarsi stabilmente nelle province di Milano, Varese e a Novara, riconosciuta ormai come hinterland del capoluogo lombardo. Le parole del sostituto procuratore nazionale antimafia Roberto Pennisi sono chiare: «Diverse decine di associati di 'ndrangheta attraverso estorsioni, usura, riciclaggio, omicidi e ferimenti, detenzione illecita e porto di armi, stupefacenti, rapine sono riusciti a ottenere il controllo completo del territorio dell'area geografica». Nel dossier si parla anche di «gestione monopolistica non solo delle attività criminose ma anche di interi settori produttivi della zona».

Non sarebbero solo cave, rifiuti e autotrasporti, come l'esecuzione di Romentino e



Sotto controllo
La scorsa settimana la Prefettura ha convocato un Comitato straordinario per l'ordine e la sicurezza pubblica proprio sul problema delle infiltrazioni delle cosche

ASSOCIAZIONE LIBERA

Domani il procuratore Caselli parla di terrorismo

■ Si parlerà di lotta alla mafia domani sera a Novara. Il magistrato Giancarlo Caselli, procuratore capo di Torino, è ospite di un convegno promosso dal Coordinamento novarese di Libera-Associazioni nomi e numeri contro le mafie, dal titolo «Le due guerre. Perché l'Italia ha sconfitto il terro-

rismo e non la mafia». L'incontro si svolgerà all'auditorium della Banca Popolare di Novara di via Negroni a partire dalle 21. L'appuntamento è stato programmato come momento di preparazione della «Giornata in ricordo delle vittime innocenti delle mafie» il 20 marzo a Milano. [M. BEN.]

gli attentati degli ultimi tempi farebbero pensare. Le cosche starebbero investendo anche in attività commerciali in provincia: ristoranti, bar e negozi.

«Bisogna fare grande attenzione ma io sono sereno perché il problema non viene minimizzato da nessuno - dice il sindaco Massimo Giordano -: le organizzazioni criminali troveranno pane per i loro denti. La reazione seria ci sarà e c'è già stata». Oltre un anno fa, è stato istituito l'Osservatorio per gli appalti pubblici: «L'ho proposto dopo aver notato un movimento di aziende che da Sud si spostavano a Nord per partecipare a bandi pubblici».